

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00202195

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 17

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in gloria/ episodi relativi a Santi domenicani

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Bergamo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1752
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1753
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore-esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Monti Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1685/ 1768
AUTH - Sigla per citazione	10007368

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Zanardi Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1700/ post 1769
AUTH - Sigla per citazione	10010744

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Scuola dei disciplini del SS. Rosario
CMMD - Data	1752/ 1753
CMMC - Circostanza	decorazione e ampliamento della cappella

CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ doratura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1981
RSTE - Ente responsabile	SBAS MI
RSTN - Nome operatore	Villa V.
RSTR - Ente finanziatore	Padri domenicani
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F 41 35
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	parasta d'ingresso a sinistra
ISRI - Trascrizione	MONTI/GAETANUS/FECIT/1753
	<p>La chiesa di S. Bartolomeo iniziata l'11 giugno 1603 secondo il progetto di Antonio Maria Caneva (Porlezza post 1550-Bergamo 1616 ca.) era costituita da una navata e dieci cappelle laterali rettangolari e uguali. Officiata il 6 maggio 1623, nel 1647 è finita, compresa la ricostruzione del coro dopo un crollo. Il 5 giugno del 1633 "fu concesso ai confratelli del Rosario il sito di fabbricare la cappella del S.mo Rosario praecario nomine et sine pregiudicio" (Zillioli p. 205). Nel 1648 "il P. L. Giuseppe Maria Assonica... fece stoccare la cappella... fare le vedriate alli tre finestrioni... con sue ramate di fuori" (Bottagisio f. 53 r.). La cappella nella sua struttura doveva essere finita. Il 24 febbraio del 1688 "... fu concesso di fabbricare un nuovo oratorio" (Bottagisio f. 54 v.) comunicante con la cappella; il 10 dicembre 1753 "... di fare la Balaustrata e di portarsi fuori della mezeria col scalino verso la chiesa e di fare il simile a tutte le altre cappelle... di rifare il pavimento di marmo... di Ornare. Pittore fu Giuseppe Monti Bolognese" (Zillioli c. 278). La cappella del Rosario venne quindi ingrandita ed assunse l'iconografia attuale: una croce greca con una minima differenza tra i bracci coperti da volta a botte e</p>

NSC - Notizie storico-critiche

una grande cupola. Dalle carte d'archivio e dalla critica poche altre notizie. Il Pasta (1775) cita nell'Altare del Rosario: "Puttini e medaglia in bassorilievo"; il Tiraboschi (1838-1883) ricorda la statua della B. Vergine, le sculture di Andrea e Giacomo Manni, gli affreschi di Francesco Monti e gli stucchi di Muzio Camuzio. In un Inventario datato 1862 si legge: "Balaustra di marmo con cancelli di legno grandiosi... piccola ferriata di lastra d'argento attorno alla nicchia della Madonna col Bambino" (Archivio Curia di Bergamo, carte non catalogate). Il 31 marzo 1903 in un modulo relativo agli oggetti da segnalare al R. Subeconomato dei Benefici Vacanti del Regno d'Italia, dopo la pala del Lotto e la tela del Salmeggia con la Madonna e i SS. Domenico e Caterina da Siena: "altare e arazzi ricamati della Cappella del Rosario". Gli arazzi sono datati 1757. Francesco Monti, bolognese è alunno a Modena di Sigismondo Caula e dal 1703 a Bologna di Gian Gioseffo Dal Sole. Nel 1725 è a Venezia dove risente in modo determinante dell'influsso del Ricci e del Pittoni. Nel 1763 si trasferisce definitivamente con il suo collaboratore quadraturista Giovanni Zanardi a Brescia inserendosi "...nella Koinè linguistica lombardo-veneta con preferenza per la luminosità avvolgente della tavolozza veneziana perseguita anche in tutta l'ultima attività per la provincia bresciana" (Roli, 1989, p. 80). È presente a Bergamo nel 1742 quando esegue per il Duomo la Predica di S. Vittore. Nel 1743 affresca Cremona la chiesa di S. Gerolamo, ciclo stilisticamente molto vicino all'opera in esame tanto da ritenere gli affreschi della cappella del Rosario dello stesso anno, sino al 1989 quando la Tellini Perina data il ciclo al 1753 in base ad un documento citato dallo Zilioli: "Pittore fu Giuseppe [sic] Monti bolognese" (carta 278) e alla testimonianza del Tassi che nella vita di fra Vittore Ghislandi parla di un ritratto "... esaltato dagli intendenti e specialmente da Francesco Monti noto pittore Bolognese, allorché nel 1752 stava dipingendo a fresco qui a Bergamo la cappella della B. Vergine del Rosario nella chiesa di S. Bartolomeo" (Tassi, 1793, II, p. 61). Un altro documento, non citato o non conosciuto dalla Tellini-Perina, permette di fissare l'inizio dei lavori il 5 marzo del 1752, quando i Deputati " desiderando... di veder ornata la Cappella... col farla dipingere" stanziavano 200 scudi; il 28 dicembre "l'opera è già incamminata... con pitture..."; il 25 febbraio 1753: "Mancando a terminare l'opera della dipintura... per dar l'ultima mano a ciò tal opera resti perfettamente compiuta,..." e vengono stanziati 200 scudi (F.R.P.A. 2830 Ordinazioni dal 1698 al 1804). Nel 1754 affresca la chiesa di S. Nicola a Grumello del Monte, dove in due vele con caratteri vagamente rococò si legge: "Julii 1754" e "BONONIA DOCET". Nel 1763, a pochi anni dalla morte, il Monti realizza la decorazione della cappella Fenaroli nella chiesa del Carmine di Brescia nella quale rivela ancora la sua formazione emiliana riaffermata in modo emblematico a Grumello. Nella cappella del Rosario a destra, a fianco al monocromo raffigurante un miracolo di S. Domenico, in lettere capitali: MONTI/GAETANUS/FECIT/ 1753. Gaetano Monti, scultore ravennate, nasce 23 anni più tardi, nel 1776 e muore nel 1847. Lavora a Bergamo nell'altare maggiore della chiesa di S. Alessandro della Croce - della quale dal 1797 al 1853 S. Bartolomeo è "sussidiaria" - e sempre a Bergamo in S. Alessandro in Colonna. (le notizie storico critiche continuano nel campo "annotazioni").

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 206152/S

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro consigli
FNTA - Autore	Deputati scuola
FNTD - Data	1698/ 1804

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	Zillioli C.
FNTD - Data	1728

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto (?)
FNTA - Autore	Tassi F. M.
FNTD - Data	1793

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perina Tellini C.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00000764
BIBN - V., pp., nn.	p. 554

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Montaldo B. D.

FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
---------------------------------------	------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI